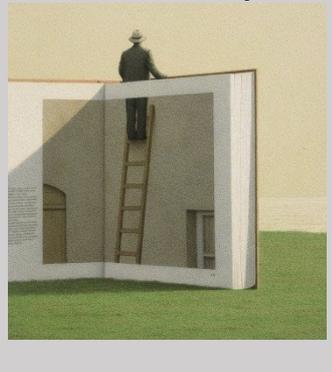


Ma gli studenti sanno leggere?

di Alessandro Savy



La lettura, nelle nostre scuole, è un elemento imprescindibile per l'autoapprendimento, infatti la didattica utilizza come strumento principale la lettura, dopo la spiegazione dell'insegnante. La lettura quindi è il primo passo per la comprensione dei testi per lo svolgimento dei compiti assegnati. Ma poi anche di un ampliamento personale. ecco perché bisogna continuare a chiedersi: ma gli alunni di ogni ordine e grado scolastico sanno realmente leggere?

Ad esempio per Dominici il saper leggere è la condizione necessaria non solo per accedere ai saperi scolastici, ma anche per acquisire autonomamente nuovi saperi anche al di fuori della scuola; egli sottolinea inoltre come ad un buon esito nella comprensione della lettura corrispondano buoni risultati in

altre materie di studio e la comprensione del linguaggio favorisca quelle operazioni necessarie per padroneggiare linguaggi e saperi avanzati, quindi quei linguaggi scientifici.

Una raccomandazione del Parlamento e del Consiglio inserisce la comunicazione in madrelingua come una delle 8 competenze chiave dell'Unione Europea per l'apprendimento permanente: saper leggere è una competenza utile a generare altre competenze. Per Vertecchi la lettura viene considerata meno importante rispetto all'acquisizione di altre capacità e competenze, mentre non ci rendiamo conto che il livello culturale che si raggiunge è frutto di come si comprende ciò che si legge e quindi non si finisce mai di imparare a leggere. Vertecchi insieme a Dominici denunciano uno scarso utilizzo di strumenti per favorire la comprensione analitica del testo, soffermandosi su apprezzamenti estetici e procedendo così spesso ad una verifica indiretta delle capacità di lettura.

Innanzitutto si deve fare riferimento alle capacità basilari di decifrazione del codice scritto, del capire le parole, il loro significato ma anche avvertire che leggere un testo dipende molto dalla soggettività di un lettore. La decodifica di informazioni, messaggi espliciti ed impliciti rendono il testo un mezzo di comunicazione intersoggettiva, ma in generale è difficile mettere a punto una tassonomia vera e propria. Dominici propone ad ogni modo un elenco di abilità-obiettivo quali per esempio: conoscenza dei termini, comprensione dei periodi, capacità di cogliere le sequenzialità del discorso ed i messaggi impliciti dell'autore e quindi esprimere e giustificare una valutazione critica del testo.

Consideriamo quindi le prove di lettura:

Prove di competenza lessicale: ne esistono 2 tipi

1. rilevare conoscenze precedentemente acquisite
2. approfondire il significato del testo: è il tipo più importante proprio perché l'idea alla base della lettura è quella di acquisire nuove conoscenze.

Prove logico-linguistiche: sono per es. quelle in cui si chiede di riordinare i periodi della seconda parte di un testo la cui prima parte è proposta. Queste richiedono:

- l'identificazione dei criteri di riordinamento e la determinazione di regole di procedura per riordinare
- l'organizzazione sistematica della struttura esplicita ed implicita che tiene insieme la comunicazione del testo da riordinare
- la disposizione delle singole proposizioni in modo da dare senso al testo

Secondo Dominici a volte tali operazioni comportano anche la capacità di usare un processo ricorsivo di sintesi, analisi e valutazione.

In generale le prove vengono costruite su un testo, che dovrebbe essere sconosciuto agli allievi, seguito poi da delle domande inerenti tale testo. È da sottolineare che la comprensione di un qualsiasi testo, possa verificarsi oltre che alla spiegazione, quindi all'esposizione orale, tramite riassunti ed appunti del testo di riferimento.

Le lacune dei nostri studenti nella comprensione del testo è dovuta a diversi fattori, tra i più importanti si palesano: mancata lettura di libri al di fuori del contesto scolastico; quasi assenza di utilizzo del dizionario; l'utilizzo eccessivo dei social, che tendono a ridurre i termini per velocizzare la scrittura; la molteplicità delle materie di studio che lasciano spazio alla superficialità.